

- ▶ pp. 51-52, Fanno ridere?: vignette tratte da La Settimana Enigmistica, n. 235, 2007, p. 10.
Per gentile concessione de La Settimana Enigmistica – copyright riservato.
- ▶ p. 53, Cruciverba: gioco e illustrazione a cura di Simona Nicoli.

Fase C

Il trainer legge l'intervista e promuove una riflessione sul testo, sottolineando l'importanza di capire ciò che si legge per provare piacere. La lettura è un'occasione per pensare e anche inventare nuove storie partendo da un dettaglio o episodio letto che potranno essere raccontate agli amici. Questa possibilità potrà essere suggerita come una conquista da raggiungere, magari più avanti nel training.

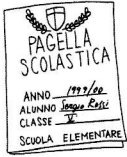
Fase D

Il trainer illustra il compito che il ragazzo dovrà eseguire a casa. Consegnerà i materiali e fornirà un esempio: «Guarda queste vignette: Che cosa sarà scritto nelle didascalie? Puoi aiutarti con il disegno? Ecc.».

Alla fine, prima di salutare, il trainer commenterà l'impegno dimostrato dal ragazzo e lo inviterà ad autovalutarsi registrando la sua valutazione sulla griglia «Incontro per incontro».

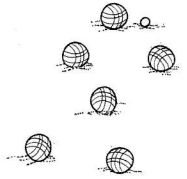
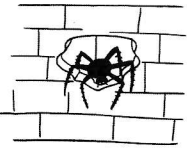
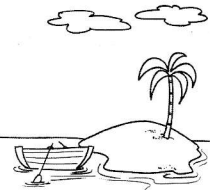
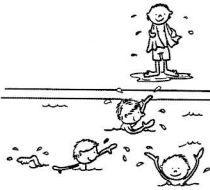
Sarà un'occasione per entrambi per confrontarsi ed esprimere un giudizio sull'andamento della seduta.

(continua)

Domenica siamo andati tutti a sciare sulla neve.	
A mio nonno piace un buon bicchiere di vino.	
Dopo ogni pasto è opportuno levarsi i denti.	
Lo studio di papà è tappezzato con carta da parata.	
Oggi ho letto i voti sulla mia padella.	
Fa un freddo solare.	
Oggi ho risolto un naso difficile.	
Lungo il viale, per terra, ci sono tanti agli di pino.	

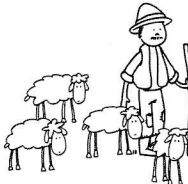
(continua)

(continua)

Giocheremo a bucce vicino alla spiaggia.	
Non si riesce a cavare un bagno dal buco.	
Navigheremo attorno all'asola, con la mia barca.	
Andremo a vuotare in piscina.	
Le lane gracidano nello stagno.	
Ho messo le chiavi nella vasca della giacca.	
Ieri mi sono guastato un bel gelato al cioccolato.	
Il mio papà versa lo stipendio nella sua panca.	

(continua)

(continua)

La pasta va cotta in una grande ventola.	
Il tuo tema è stato appestato da tutti gli insegnanti.	
I miei alici sono molto simpatici e burloni.	
La mia moto è più feroce della tua.	
Il pastore ogni sera deve cantare le pecore.	
Maria tra poco arriva, si sta infilando le calze nuove.	
Quelli con la Ferrari sono la mamma e il baffo di Elena.	

(continua)

LETTURA A CURA DELL'OPERATORE

Le confidenze di Dodo

Giò e Dodo, i due maschi di famiglia, sono rintanati in un angolo del salotto. Stanno parlando sottovoce e si guardano attorno con fare circospetto.

«Che avranno da dirsi! Che ci sarà di tanto misterioso che non posso ascoltare!» pensa contrariata la piccola Nella, mentre quatta quatta si avvicina ai fratelli. Cerca di ascoltare quello che i due fratelli si stanno dicendo. Dodo è triste e angustiato per quello che gli sta succedendo a scuola e Giò, da buon fratello maggiore, cerca di dargli qualche consiglio...

«Devi darti da fare. Hai capito? Devi leggere e rileggere!» ribatte Giò.

«Certo che leggo. Leggo un po', ma poi mi fermo... lascio perdere...» risponde Dodo a voce bassa e tremolante.

«Ma perché ti fermi, lasci perdere?» insiste Giò.

«Mi annoio, sai, faccio così fatica a leggere! Prova tu, mettere insieme le lettere per fare le parole e poi le frasi... Sono così lento, e poi non capisco bene le frasi che leggo, mi stanco da morire...»

«Come non capisci quello che leggi?» lo interrompe Giò «Se ti piacciono tanto le storie e hai spesso qualche libro in mano!».

«Sì,» risponde Dodo «mi piace guardare le figure e inventarmi storie, che sono solo mie. Leggo una parola e da lì immagino una storia, proprio come piace a me».

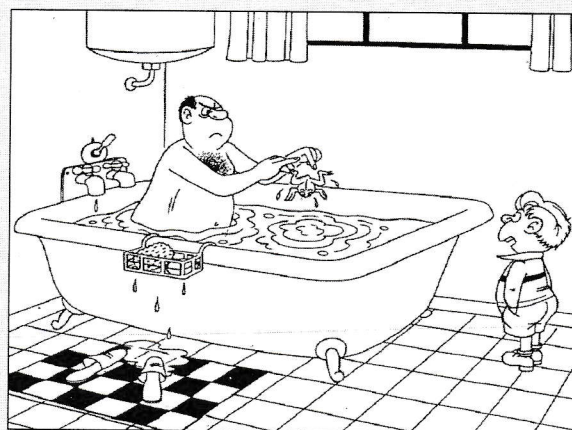
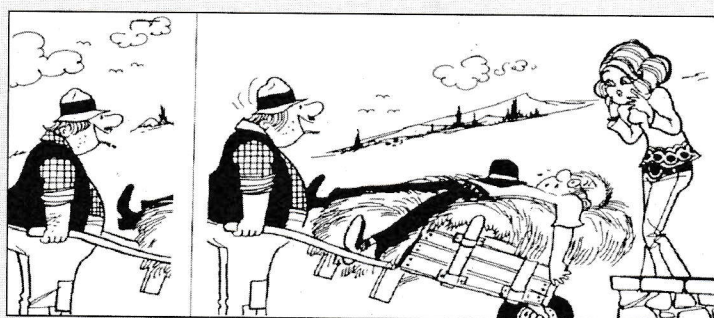
«Strano,» riflette Giò «ti piacciono le storie, ma fatichi a leggere! Come farai a leggere un libro?».

«Ce la farò, ce la farò... lo dice la mamma! Ma a volte mi scoraggio e mi sento solo!».

«Sono qui, Dodo, e ti ascolto! Posso aiutarti, quando vuoi.» In questo modo Giò cerca di rincuorare Dodo, mentre Nella, nel suo nascondiglio, pensa «Mica facile andare a scuola!».

(continua)

Continua con il lavoro di prima. Prova ad essere più veloce!



Per gentile concessione de La Settimana Enigmistica – copyright riservato.

E di là, c'è la sala giochi dei bambini...

Ah! Ada, si vede che tuo marito lavora in un ufficio, non è fatto per il lavoro nei campi.

E va bene, è una rana, papà. Perché me lo chiedi?

UN PO' DI RELAX!

Lettera sbagliata!

In ogni frase c'è una lettera sbagliata. Scrivi quella giusta nella colonna di destra: otterrai il nome di un uccello.

I manifesti si attaccano con la molla.	C
Il vano è fatto con l'uva.	
La pista era una delle caravelle di Colombo.	
Maradona è stato un grande lampione.	
Il sub indossa le penne.	
La neve è salpata dal porto.	
Il gioco della palta è quello preferito da tutti.	
Scusatemi! È tutta coppa mia.	
Mirare al contro del bersaglio!	
Sabrina è una graziosa ramazza.	
Attenzione! Il semaforo è mosso.	
Sono ceduto dall'albero.	